per nauì, l'altro porto nõ dalla parte boreale, come Strabone lo scriue, anzi dal leuante, come i tēpi nostri lo scriuono è posto, grande & profondo, & da argini difeso, & amēdue, una picciola isola danati tengono, & sopra de una parte, ui era una citta' posta, di tutte cose di summa bellezza adorna, & de huomini chiari & eccellenti copiosa, tra quali, fu, Pitaco, uno de sette sapienti de gretia, Alceo poeta, & Antimenide suo fratello, huomo nellarmi strenuissimo, Theophrasto & Phania, philosophi peripathetici, de Aristotile amici, & familiari, Arion musico, il quale essendo in naue p passar da luogo a luogo, li marinari, dalla cupidigia del oro, che cõ seco hauia, deliberorono, di gettarlo nel mare, per rubbarlo, & lui di ciò accortosi, gli prego, che prima, di sonare la sua lira, gli permettesse, & che poi tutto ql lo che gli piacesse facessero, & da loro questo ottenuto, così sonando nel mar con un salto p se medesimo se gitto, il q̄le da uno delphino a terra ferma senza alcuno male patire, fu portato. Et etiadio Terpandro musico, dil q̄l se dice, che la settima corda, al quadricordio ui agionse, alla similitudine delle sette stelle eratiche, Helanico, & Sapho femina certamente di memoria, & de ogni laude digna, la q̄le ne larte poetica, fu molto eccellente, & in cotal modo, che niunaltra allei aguarigliar nõ si potrebbe, Or q̄sta isola benchè del mar egeo il principato alcuna uolta tenesse, nõdimeno, p le loro discordie, da tirani fu fugiugata & alla fine da Pitaco gli cittadini sulleuati, alla pristina signoria furono redotti, ma dopo lōgo tēpo, moſsono con gli atheniesi guerra, da loro, furono in modo astretti, che tutto qllo che dal senato atheniese gli fusse iposto, se obligorono di fare, nel q̄le, fu determinato, che a tutti gli loro giouani fusse segata la gola, & questa sentenza tanto crudele, era da Cleone statta posta, ma fu da Diototo, contradetta, & dal senato regolata, ma il fine de mithilene fu, che da gli atheniesi le mura di mithilene a terra furono gettate, fin a fondamenti, & dintorno mille cittadini, decapitorono, & tutte le lor nauì furono abbrusiate, & il rimanente de cittadini, in esilio in diuerse parti del mondo mandati. Hora alla isola tornado, dico, che se scosta da l'isola, di Sio, miglia cinquanta, & alla parte che tramontana mira ui è posta, da lenos ottanta, per la quarta di maestro uer ponēte, da delo cēto settata, per la quarta di tramontana uerso greco. Et ha de molte castella, ma metelino fra tutti è il meglio, che per lo adietro fu bonissima citta', la quale per terremoti è in poca cosa diuenuta, & poco tempo fa, che uno tanto grande ui si se sentire, che de molti luoghi de l'isola puose a terra, & grã quatita de gente uccise, & dalla parte di uerso ostro di metelino, al presente ui sono alcune colone di marmo diritte in piedi, & etiadio de molti hedificii in terra posti, & alcune cauerne molto marauigliosamente fatte, & così come sono in ruina, mostrano sua eccellenza, da ostro è uno golfo, nominato geremia, dal quale alcune castella se uegono che fin a ponēte de l'isola se stendono. Et il primo è gera, coloniaasilica, castel petra, & castel mulgo, al leuante è il castello di santo Theodoro, cõ una torre, circa il mezo de l'isola, e una pianura molto fruttifera, benchè l'isola sia tutta montuosa & de bestie saluatiche piena, nõdimeno è di ciparissi pini & fichi copiosa, ha anchora de molti ottimi porti. Et è nel principio del quito clima allundecimo parallelo & il suo piu longo di, è di hore quatordecì & tre quarti.

di Anione